

□ **Interrogazione n. 127**

presentata in data 6 novembre 2000

a iniziativa del Consigliere D'Angelo

"Tempi di attesa relativi a numerose prestazioni diagnostiche strumentali e per visite specialistiche in ambito sanitario regionale;

a risposta orale

Constatato che numerosi cittadini marchigiani hanno più volte sollecitato interventi politici efficaci affinché venissero prese misure amministrative capaci di ridurre significativamente nell'ambito sanitario regionale, quindi di tutte le ASL, i tempi di attesa relativamente a numerose prestazioni diagnostiche strumentali e per visite specialistiche;

Preso atto della recentissima denuncia pubblica del Comitato degli iscritti CGIL della ASL 12 di San Benedetto del Tronto relativamente ai tempi di attesa molto lunghi per accedere ai servizi erogati dalla ASL 12, che andrebbero secondo la stessa CGIL dai 140 giorni per una ECT mammaria, tiroidea o pelvica, ai 120 gironi per una RMN, ai 90 giorni per una MOC o un ecodoppler, ai 60 giorni per elettromiografia, e dai 30 ai 45 giorni per una visita specialistica (oculistica, otorino etc.);

Constatato che quanto denunciato dalla CGIL di San Benedetto del Tronto nei confronti della ASL 12, può essere esteso anche con tempi di attesa maggiori, soprattutto per quanto riguarda l'ospedale regionale "Umberto I" Torrette di Ancona, a tutte le altre ASL della regione;

Visto che, sia nella mozione programmatica del governo regionale della passata legislatura che della presente, esistono chiari riferimenti affinché il dramma dei tempi di attesa per le prestazioni erogate dalle ASL siano ridotti drasticamente;

Constatato peraltro che i tempi di attesa, nonostante la precisa volontà politica di ridurli, si sono invece allungati ulteriormente;

Il sottoscritto Pietro D'Angelo, Consigliere regionale gruppo Verdi,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per:

- 1) verificare se quanto denunciato pubblicamente dai cittadini e dalla CGIL di San Benedetto del Tronto relativamente ai lunghi tempi di attesa per le prestazioni erogate dalla ASL, corrisponde a realtà;
- 2) sapere quali provvedimenti la Regione Marche intende mettere in atto, se dalla verifica risultasse che i tempi di attesa per le prestazioni e le visite specialistiche nelle strutture sanitarie regionali sono eccessivi.